

A partire da mercoledì 15 ottobre, ogni mercoledì dalle 18 in AULA B7, via Salaria

Titolo seminario Dr. Simone Maddanu: Post-immigrazione, post-colonialismo e l'Islam in Europa

Il ciclo di seminari incrocerà due temi principali: il primo *topic* cercherà di cogliere e distinguere da una parte i processi di migrazione, dall'altra quelli di costruzione della soggettività, dell'affermazione visibile delle specificità culturali e religiose e delle formulazioni pratiche delle nuove comunità oggi. Il secondo affronterà in termini teorici ed empirici alcuni esempi contemporanei di pratiche di azione, di associazione e militanza, di interpretazione e di affermazione personale, tra etiche politiche e quadri morali religiosi.

1. Migrazione e post-immigrazione: la sociologia dell'immigrazione ha analizzato i fenomeni della migrazione, soprattutto musulmana dal Nord-Africa, nei termini di comunità, come deterritorializzazione e re-territorializzazione di costumi e cultura. L'ecologia urbana e i gli studi culturali hanno contribuito, con approcci diversi, a un'analisi dei fenomeni della migrazione e dell'immigrazione nel contesto della città, nutrendo riflessioni antropologiche ed etnografiche oltre che classicamente sociologiche. La categoria dell'immigrato comincia a decadere al momento dell'apparizione della figura del nuovo cittadino, di seconda o terza generazione. I modelli di integrazione, dall'assimilazionista francese al multiculturalismo dei paesi anglosassoni appaiono in profonda crisi. All'interno di questo dibattito, la questione dell'islam in Europa mostra una crescente emergenza di controversie nella sfera pubblica (Göle 2014), declinandosi diversamente in ciascun contesto nazionale, pur mantenendo dei denominatori comuni. La differenza religiosa entra con forza nello spazio pubblico, ricomponendo affiliazioni politiche degli attori e facendone emergere di nuovi. Nonostante si ricreino delle comunità più o meno omogenee su base etnico-comunitaria, le nuove generazioni di origine immigrata provenienti dal nord-Africa condividono il proprio quotidiano con gli "autoctoni" in Europa. Essi diventano nuovi cittadini in un contesto europeo, tra forme di ostracismo e l'affermazione di una doppia appartenenza, islamico-occidentale. Differenti dinamiche dello spazio pubblico, locali e nazionali, articolano la loro presenza e azione: la secolarizzazione, il concetto di laicità (soprattutto nel caso francese), il ruolo della religione nello spazio pubblico, i retaggi della colonizzazione e le formulazioni del post-colonialismo), le politiche di integrazione e di inserzione (anche spaziali) degli immigrati nelle città e metropoli. Questi elementi variano da un contesto nazionale a un altro. Nella maggior parte dei casi immigrati e generazioni successive mantengono un contatto con i paesi di origine, a volte coltivando una doppia affiliazione e osservando la situazione sociale in trasformazione a seguito delle rivolte della cosiddetta primavera araba. Questi eventi in attesa hanno messo al centro per la prima volta una generazione che si afferma come protagonista della propria esistenza, non più in difesa della comunità (la Umma) ma per esprimere il bisogno individuale di dignità e giustizia, facendo emergere la propria soggettività. In questo contesto le nuove tecnologie informatiche e gli spazi aperti dei social networks assumono un ruolo determinante che rimette in discussione i termini stessi dello spazio pubblico e delle relazioni sociali.

2. Gli effetti della post-immigrazione in occidente così come nel mondo arabo, mostrano come nuovi movimenti e attori sono interconnessi con le problematiche della visibilità (affermazione culturale, religiosa e di soggettività) nello spazio pubblico, dell'attivismo cittadino delle pratiche comunicative online. Il seminario tenterà di focalizzare l'attenzione sui processi migratori in Europa occidentale, sulla traslazione verso un quadro della post-immigrazione, in cui seconde e terze generazioni diventano nuovi cittadini europei. Secolarizzazione e religiosità nello spazio pubblico rappresentano una nuova sfida, tra forme di conflittualità inconciliabili e nuove formulazioni dell'appartenere.

Per gli studenti della Laurea Magistrale Scienze Sociali Applicate la partecipazione al seminario potrà contribuire alla composizione dei crediti per le Attività Formative a scelta dello studente. Gli studenti dovranno presentare il modulo di partecipazione dove saranno indicate le ore di partecipazione e che sarà firmato dal docente che organizza il seminario.